

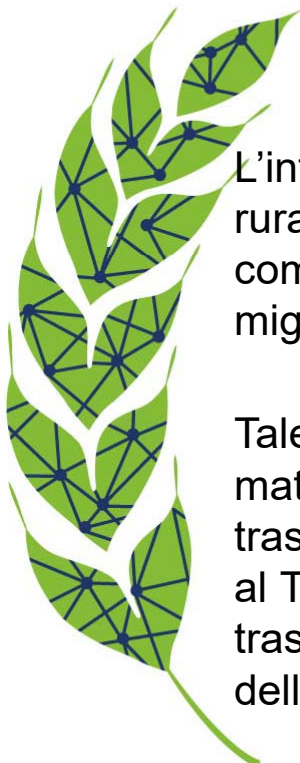


II NUOVO BANDO ATTUATIVO DELL'INTERVENTO SRD013: «INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI» ANNUALITÀ 2024

11 novembre 2024

Gennaro Giliberti – Settore “Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari”

Gli obiettivi dell'intervento SRD013:



L'intervento SRD13 è finalizzato a promuovere la crescita economica delle aree rurali attraverso un'azione di rafforzamento della produttività, redditività e competitività sui mercati del comparto agricolo, agroalimentare e agroindustriale migliorandone, al contempo, le performance climatico – ambientali.

Tale finalità generale è perseguita attraverso il sostegno agli investimenti materiali ed immateriali delle imprese che operano nell'ambito della trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I al TFUE, esclusi i prodotti della pesca. Il prodotto finale ottenuto dal processo di trasformazione e/o commercializzazione può non ricadere nell'elenco dell'Allegato I.



- Dotazione finanziaria destinata all'intervento SRD13:
47.1 milioni di euro
- L'importo massimo del contributo concedibile, per singola domanda di sostegno, è pari a euro **975.000,00**. L'importo del contributo massimo concedibile per singolo beneficiario, per l'intero periodo di programmazione 2023-2027, è pari a euro **2.900.000,00**.
- L'intensità del sostegno **è pari al 65%**. È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte di ARTEA fino a un importo massimo del **50%**
- nel caso di richiesta di contributi concessi in '*de minimis*', ai sensi dell'articolo 3 del Reg. (UE) 2831/2023, **non essere beneficiario di altri aiuti concessi in forza di detto regime, tale da superare, con il nuovo contributo richiesto, il massimale ammesso 300.000,00 euro**, espresso in termini di sovvenzione diretta di denaro al lordo di qualsiasi imposta o altro onere nell'arco di tre anni; se l'aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta di denaro, l'importo dell'aiuto è l'equivalente sovvenzione lordo;



- **Non sono ammesse** le domande di sostegno con un contributo minimo richiesto (o concesso in sede di atto d'assegnazione) inferiore a:

50.000,00 €	soglia ordinaria per <u>beneficiari non IAP</u>
30.000,00 €	soglia per IAP che realizzano investimenti per trasformazione e commercializzazione <u>per prodotti in uscita fuori dall'allegato I</u> . In deroga a quanto previsto dal Criterio CR06, della scheda d'intervento, una quota prevalente dei prodotti da trasformare deve essere di provenienza aziendale.
350.000,00 €	soglia per IAP che realizzano investimenti per trasformazione e commercializzazione, <u>prodotti in uscita inseriti nell'Allegato I</u> . In deroga a quanto previsto dal Criterio CR06, della scheda d'intervento, una quota prevalente dei prodotti da trasformare deve essere di provenienza aziendale.

Sono ammesse a presentare domanda di sostegno e a beneficiare del sostegno eventualmente concesso:

- Le imprese (sia IAP che non), singole o associate che operano nell'ambito delle **attività di trasformazione e/o commercializzazione**, dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del trattato di Funzionamento della UE, **esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura**.



Gli interventi finanziabili con l'intervento SRD13 sono:
INVESTIMENTI MATERIALI, LAVORI E OPERE EDILI:



1. lavori e opere edili per la costruzione e la ristrutturazione di immobili connessi all'attività di trasformazione e di commercializzazione;
2. lavori e opere edili necessari e funzionali o finalizzati all'installazione di macchinari, di attrezzature e di impianti tecnologici;
3. lavori e opere edili necessari per la realizzazione di impianti elettrici e idro-termo-sanitari;
4. realizzazione di impianti elettrici e idro-termo-sanitari strettamente connessi alle attività di trasformazione e di commercializzazione svolte negli immobili;
5. lavori e opere edili necessari per l'installazione di attrezzature e di impianti rivolti alla sicurezza nei luoghi di lavoro, alla tutela ambientale e alla depurazione dei reflui e al risparmio idrico;
6. lavori finalizzati alla rimozione e allo smaltimento del cemento amianto, secondo le norme vigenti.

Gli interventi finanziabili con l'intervento SRD13 sono:
INVESTIMENTI MATERIALI, MACCHINARI E ATTREZZATURE:



1. acquisto e installazione di **macchinari, attrezzature e relativa impiantistica di collegamento per le attività di trasformazione e commercializzazione**; nel caso di acquisto e installazione di “impianti completi di frangitura” oleari, gli investimenti sono calcolati in base alla metodologia di calcolo per unità di costo standard (UCS) adottata dalla Rete Rurale Nazionale/MIPAAF;
2. acquisto e installazione di **impianti tecnologici di servizio, specificamente finalizzati all'attività di trasformazione e/o commercializzazione** oggetto di finanziamento;
3. acquisto e installazione di **attrezzature per spogliatoi, mense e servizi igienici utilizzati dal personale addetto**;
4. acquisto e installazione di **attrezzature informatiche** (unità centrali, computer e stampanti);
5. acquisto e installazione di impianti e attrezzature rivolti alla **produzione di energie derivanti da fonti rinnovabili** compresi relativi sistemi di accumulo;
6. acquisto e installazione di attrezzature e impianti rivolti alla **sicurezza nei luoghi di lavoro** e alla tutela ambientale, con riferimento alla depurazione dei reflui e al risparmio idrico;
7. acquisto e installazione di attrezzature per l'**allestimento di mezzi di trasporto per animali e prodotti agricoli primari**;

Le SPESE GENERALI, sono calcolate in base alla metodologia di calcolo per unità di costo standard (UCS) adottata dalla Rete Rurale Nazionale/MIPAAF.

Gli interventi non finanziabili con l'intervento SRD13 sono:

Non sono ammissibili gli aiuti per la realizzazione dei seguenti impianti o le seguenti spese:

- 1) interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi;
- 2) spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;
- 3) opere e altri investimenti riferiti ad una unità produttiva principale diversa da quella indicata in domanda di sostegno, ancorché relativa alla stessa impresa;
- 4) il capitale circolante;
- 5) spese di acquisto di beni non durevoli o non ammortizzabili come i materiali di consumo;
- 6) i lavori, le opere ed i materiali aventi carattere di particolare prestigio e alta decorazione, anche se prescritte in sede di autorizzazione edilizia e/o paesaggistica; in tal caso sono ammissibili solo materiali per un valore massimo riferito a voci equivalenti indicate nel prezzo di riferimento;
- 7) macchinari e attrezzature da installare presso aziende di terzi o altre UTE/UPS diverse da quelle indicate in domanda di sostegno;
- 8) trattori e rimorchi;
- 9) macchinari e attrezzature collegati alle fasi di raccolta in campo della materia prima;
- 10) acquisto di vasi vinari in legno di capacità inferiore a 500 litri;
- 11) gli oneri amministrativi;
- 12) i costi di ammortamento.



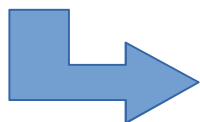
*I prodotti **in entrata** nel processo produttivo devono essere prodotti agricoli primari, inseriti nell'Allegato I del Trattato UE, ed appartenenti ai seguenti settori di intervento:*



- *Animali vivi, carni, e altri prodotti primari di origine animale;*
- *Latte;*
- *Uve;*
- *Olive;*
- *Semi oleosi;*
- *Cereali;*
- *Legumi;*
- *Ortofrutticoli compresi patate, castagne, marroni e tartufi;*
- *Fiori e piante;*
- *Piante officinali e aromatiche;*
- *Miele e altri prodotti dell'apicoltura;*
- *Colture industriali (compreso foraggi, frutti oleosi, piante industriali per tessili e per produzione di biomassa);*
- *Piccoli frutti e funghi;*
- *Tabacco*

Le imprese richiedenti:

Devono dimostrare che gli investimenti inseriti nella domanda di aiuto concorrono al miglioramento della situazione nei settori della produzione agricola di base e che garantiscono una **partecipazione adeguata e duratura dei produttori di base ai vantaggi economici** che derivano da tali investimenti.



Paragrafo 2.3 del bando **“Vantaggi per i produttori agricoli di base”**

La garanzia del vantaggio per i produttori di base si riscontra qualora i prodotti trasformati/commercializzati nell'impianto oggetto della richiesta di finanziamento siano di provenienza diretta dai produttori agricoli di base, per una quota pari almeno al 51% della quantità totale annua trasformata e/o commercializzata nell'impianto oggetto di finanziamento medesimo.

E' stata introdotta la seguente deroga: per il settore della **produzione di pasta, pane e prodotti da forno, il vantaggio per i produttori di base è soddisfatto a condizione che i trasformatori acquistino la farina direttamente dai produttori di base, oppure da molini, che a loro volta acquistino i cereali dai produttori agricoli di base.**

La domanda di sostegno potrà essere presentata a decorrere dal 5 Dicembre 2024 ed entro le ore 13.00 del 21 Marzo 2025.

Le domande di aiuto dovranno essere presentate esclusivamente mediante procedura informatizzata, impiegando la modulistica disponibile sulla piattaforma gestionale dell'anagrafe regionale delle aziende agricole gestita da ARTEA raggiungibile dal sito

www.artea.toscana.it



ARTEA, nei tempi indicati nel paragrafo “Tempistica e fasi del procedimento” del documento “*Disposizioni comuni*”, procede all’approvazione della graduatoria in base a quanto dichiarato dal richiedente nella domanda di aiuto (*criteri di selezione*) e in base ai dati contenuti sul sistema informativo di ARTEA e nel “Fascicolo Aziendale elettronico”

“Disposizioni comuni per l’attuazione delle misure ad investimento” approvate con Decreto del Direttore ARTEA n.2427 del 29 luglio 2024



I criteri di selezione:



Le domande di aiuto sono inserite in una graduatoria, ordinate in base al totale del punteggio ottenuto dalla somma dei punti attribuiti alle singole priorità.

Le domande di aiuto con un punteggio totale al **di sotto di 12 punti** saranno escluse dall'aiuto. A parità di punteggio, è prioritaria la domanda presentata con il minore importo di contributo complessivo indicato in domanda di aiuto. In caso di ulteriore parità è data priorità alla domanda presentata prima.





Principio	Descrizione	Punteggio
<i>Comparti produttivi</i>		
1.1 Filiere prioritarie	Presenza nella domanda di sostegno, di interventi relativi esclusivamente a una o più delle seguenti filiere: • Bovina/bufalina • ovi- caprina • olivicola • suinicola (limitatamente alle razze autoctone toscane iscritte nel repertorio regionale, istituito ai sensi della l.r. 64/2004) • cerealicola (limitatamente al frumento duro e tenero appartenenti al genere <i>Triticum</i>) • ortofrutticola (limitatamente alle produzioni destinate alla trasformazione industriale)	8
1.2 Filiere prioritarie	Florovivaistica	5
1.3 Filiere prioritarie	Olivicola per i soli progetti ammessi, ma non finanziati dal Bando 2024 PNRR M2C1 - Investimento 2.3: "Sostituzione, ammodernamento frantoi oleari" - Regione Toscana"	4
Il punteggio del criterio 1.2 non è cumulabile con i punteggi dei criteri 1.1 e 1.3. Con riferimento alla sola filiera olivicola, i punteggi dei criteri 1.1 e 1.3 sono cumulabili tra di loro.		



Localizzazione		
2.Territorio		
2.1. Distretti rurali/biologici	L'UTE/UPS oggetto della domanda di sostegno è localizzata in distretti rurali riconosciuti ai sensi della L.R. n. 17/2017 (o riconosciuti ai sensi della L.R. n. 21/2004 e successivamente adeguati a quanto previsto dalla L. R. n. 17/2017, nei tempi e nei modi disciplinati dal relativo Regolamento di attuazione approvato con D.G.R. n. 171/2018) o in distretti biologici riconosciuti ai sensi della L.R. n. 51/2019 "Disciplina dei distretti biologici" e del relativo Regolamento di attuazione n. 21/R del 10 marzo 2020. Ai fini della consultazione della localizzazione dei distretti, è disponibile il seguente link: https://www502.regione.toscana.it/geoscopio/distretti_rurali.html	6



2.2. Aree Interne	o più comuni ai sensi della Mappatura Nazionale (Ai) aggiornata per la programmazione 2021-2027, elencati al paragrafo 4.4 dell'Allegato A alla DGR n. 199 del 18 febbraio 2022;	2
2.3 Aree colpite dall'evento alluvionale del 2 Novembre 2023	L'UTE/UPS indicata in domanda ricade, in tutto o in parte, in uno o più dei comuni di cui all'art. 2 della Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 51 "Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della Regione Toscana colpiti dai recenti eventi emergenziali" - individuati dal Commissario delegato con ordinanza 15 novembre 2023, n. 98, come integrata dall'ordinanza del medesimo Commissario 1° dicembre 2023, n. 108 e successiva ordinanza n. 128 del 22 dicembre 2023; I punteggi dei criteri 2.2 e 2.3 sono cumulabili tra di loro. Ai fini dell'attribuzione della priorità, gli elenchi e/o le georeferenziazioni delle zone e dei comuni sopra richiamati sono consultabili al seguente link: https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027/territori-rilevanti-per-il-feasr. Fanno eccezione i comuni di cui all'art.2 della Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 51, il cui elenco è consultabile al seguente link: https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027/territori-rilevanti-per-il-feasr#zone_alluvionate_novembre_2023	2



<i>Capacità di integrazione di filiera e partecipazione dei produttori agricoli ai benefici degli investimenti</i>		
3. Partecipazione a filiere produttive	a) Utilizzo, nell'impianto oggetto di finanziamento, di prodotti agricoli a seguito di:	
	a.1) singoli contratti di conferimento/fornitura in attuazione di contratti quadro, sottoscritti ai sensi degli articoli 1, 10 e 11 del D. lgs 27/05/2005 n. 102, o presenza di un accordo di filiera di natura privatistica, sottoscritto dal richiedente e da produttori agricoli primari. L'accordo di filiera deve essere vigente alla data di presentazione della domanda di sostegno.	4
	a.2) vincoli statutari o regolamentari di conferimento totale dei prodotti da parte dei soci, per una quantità di prodotto trasformato o commercializzato pari almeno al 51% rispetto al totale trasformato o commercializzato nell'impianto oggetto di finanziamento, risultante nell'ultimo esercizio approvato precedente a quello di ricezione della domanda di sostegno.	8
	I punteggi di cui alle lettere a.1) e a.2) non sono cumulabili.	
	b) Approvvigionamento, nell'impianto oggetto di finanziamento, da produttori agricoli primari (fornitori della materia prima), per una quota superiore almeno al >90% della quantità totale trasformata e/o commercializzata nell'impianto oggetto di finanziamento:	
	> 70% e ≤ 80%	4
	>80% e ≤90%	5
	>90%	6



4. Riduzioni dei costi esterni ambientali	a) Utilizzo, nell'impianto oggetto di finanziamento, di prodotti agricoli di base derivanti da UTE/UPS, il cui centro aziendale sia localizzato all'interno di un'area avente un raggio non superiore a 70 km (in linea d'aria) di distanza dall'impianto oggetto di finanziamento, rispetto alla quantità totale trasformata e/o commercializzata: >30% e ≤60% 3 >60% e ≤90% 5 >90% 6 b) Possesso, da parte dei beneficiari, di certificazioni/attestazioni ambientali e/o energetiche e/o di processo o prodotto: .1) • ISO 14001, Sistema di gestione ambientale; • ISO 22005 Rintracciabilità nelle filiere agroalimentari • ISO UNI 11020 Sistemi di rintracciabilità per le aziende agroalimentari • EMAS, Sistema comunitario di ecogestione e audit; • ISO 50001, Sistema di gestione dell'energia; • ISO/TS 14067 Carbon footprint of products; • Environmental footprint di cui alla Raccomandazione 2013/179/UE; • IFS qualità igienica e salubrità del prodotto trasformato se di origine agricola vegetale o animale; • BRC qualità igienica e salubrità del prodotto trasformato se di origine agricola vegetale o animale; • UNI ISO EN 22000 sistemi di gestione della sicurezza nel settore agroalimentare; • UNI/PDR 125:2022 • FSC 22000 • MPS ABC n. 1 tipologia 3 n. 2 tipologia 6 da n. 3 tipologie in poi 9	
	b.2) • DOP, IGP • Agricoltura biologica, Agriqualità, SQNPI (Sistema di qualità nazionale di produzione integrata), SQNBA (Sistema di qualità nazionale benessere animale) • ISO 9001 Sistemi di gestione per la qualità • Global G.A.P n. 1 tipologia 2 n. 2 tipologia 4 da n. 3 tipologie in poi 6	



<i>Tipologia degli investimenti</i>		
5. Tipologia degli Investimenti	a) Incidenza percentuale, sul totale degli investimenti ammissibili, al netto delle spese generali, degli investimenti finalizzati a migliorare le condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro al di là delle pertinenti norme in vigore (di cui al relativo paragrafo del presente bando):	
	>20%	4
	b) Incidenza percentuale, sul totale degli investimenti ammissibili, al netto delle spese generali, degli investimenti finalizzati a migliorare il grado di ammodernamento tecnologico delle imprese che effettuano investimenti per macchinari, attrezzature e impianti tecnologici:	
	>50%	5
	c) Incidenza percentuale, sul totale degli investimenti ammissibili, al netto delle spese generali, degli investimenti finalizzati a miglioramenti ambientali delle imprese, che effettuano investimenti per macchinari, attrezzature e impianti tecnologici (riduzione consumi energetici, idrici, suolo, sostanze pericolose ai sensi del d.lgs 81/08 s.m.i.)	
	>20%	2
Totale		68